

REGOLAMENTO DEL COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE DI AEGCOOP

ARTICOLO 1 DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1.1 Il presente regolamento (di seguito, anche il “**Regolamento**”), approvato dall’Assemblea Ordinaria in data, disciplina la composizione e la nomina, le modalità di funzionamento, i compiti e le funzioni del Comitato Nomine e Remunerazione (di seguito, anche il “**Comitato**”), della società AEG COOP (di seguito, anche la “**Società**”).

ARTICOLO 2 COMPOSIZIONE E NOMINA

2.1. Il Comitato è istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione.

2.2. Il Comitato è composto da un minimo di 3 (tre) membri, di cui almeno 2 (due) consiglieri di amministrazione di AEG COOP o di sue società controllate e massimo 1 (uno) figura esterna nominata dal CdA, ad un massimo di 5 (cinque) membri, di cui almeno 3 (tre) consiglieri di amministrazione di AEG COOP o di sue società controllate e massimo 2 (due) figure esterne nominate dal CdA. Nel rispetto della rappresentanza in seno al CdA di AEG COOP delle due liste presentatesi all’Assemblea dei soci un membro del Comitato da eleggersi tra consiglieri di amministrazione di AEG COOP o di sue società controllate sarà di espressione dei Consiglieri rappresentanti la lista di minoranza; tale disposizione è derogabile qualora il CdA voti all’unanimità la delibera di nomina

2.3. I componenti del Comitato possiedono una adeguata e comprovata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria, di *governance* o di politiche retributive, da valutarsi a cura del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina, prendendo a riferimento ruoli e incarichi svolti.

2.4. Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca i componenti del Comitato individuando tra questi il suo Presidente. Qualora non vi provveda il Consiglio di Amministrazione, il Presidente è eletto dal Comitato tra i suoi membri.

2.5. Il Comitato rimane in carica per tutta la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato. L’eventuale cessazione anticipata del Consiglio di Amministrazione, per qualsivoglia ragione, determina l’immediata decadenza del Comitato.

2.6. La perdita della carica di Consigliere di amministrazione comporta l’automatica decadenza dalla carica di componente del Comitato.

2.7. Qualora uno o più membri del Comitato vengano a mancare per qualsiasi ragione durante il mandato, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, alla prima riunione consiliare utile, nominando i sostituti con modalità tali da rispettare il punto 2.2.

2.8. I componenti del Comitato nominati in sostituzione di quelli cessati, scadono insieme a quelli in carica all’atto della loro nomina.



2.9. Ciascun componente del Comitato può essere revocato con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione che provvede contestualmente alla sua sostituzione.

ARTICOLO 3 FUNZIONAMENTO

3.1. Il Presidente del Comitato (di seguito, anche il “**Presidente**”) programma e coordina le attività del Comitato, lo rappresenta, ne convoca, presiede e dirige le riunioni, informando il Consiglio di Amministrazione delle risoluzioni assunte dal Comitato alla prima riunione consiliare utile. In caso di sua assenza o impedimento, il Presidente è sostituito in tutte le sue funzioni dal componente del Comitato più anziano di età presente. È compito del Presidente, personalmente o tramite apposito Segretario designato tra i componenti del Comitato, redigere il verbale delle sedute, che deve essere inoltrato al Presidente del CdA di AEG COOP.

3.2. Alle riunioni del Comitato è invitato permanente il presidente del Collegio Sindacale o un sindaco effettivo da questo designato. Il comitato può anche invitare altri soggetti qualificati a partecipare, al fine di fornire le informazioni e le valutazioni di competenza con riferimento a singoli punti all’ordine del giorno.

3.3. Il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni, di norma nelle date previste nel calendario annuale degli incontri approvato dallo stesso Comitato; in ogni caso, qualora la riunione sia necessaria o opportuna, il Comitato si riunisce comunque, sempre su convocazione del Presidente, anche a seguito di richiesta scritta formulata da parte di uno o più degli altri componenti con indicazione delle materie da inserire all’ordine del giorno.

3.4. Il Comitato può riunirsi in videoconferenza o teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. L’adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente del Comitato. Nel caso in cui la riunione si svolga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, la stessa può essere convocata senza indicazione di un luogo fisico.

3.5. L’avviso di convocazione è inviato dal Presidente del Comitato a tutti i componenti agli indirizzi di posta elettronica indicati da ciascun destinatario.

L’avviso di convocazione contiene l’indicazione: (i) del luogo della riunione, che può essere omissivo nel caso in cui la riunione venga convocata esclusivamente con modalità telematica, (ii) della data e dell’ora della riunione, nonché (iii) dell’elenco delle materie da trattare.

L’invio dell’avviso di convocazione avviene di regola almeno 4 (quattro) giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di necessità e urgenza detto avviso può essere inviato almeno 24 (ventiquattro) ore prima della data fissata per la riunione.

Copia dell’avviso è inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale.

3.6. Il Comitato è validamente riunito in presenza di almeno la maggioranza dei componenti in carica e decide a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato.

3.7. Il componente che sia portatore di un interesse proprio o altrui con riferimento all’oggetto della deliberazione lo rende noto al Comitato, fermo restando che nessun amministratore prende parte alle discussioni e deliberazioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte da sottoporre al Consiglio relative alla propria remunerazione.



ARTICOLO 4

COMPITI E FUNZIONI DEL COMITATO

4.1. In conformità al presente regolamento, il Comitato ha il compito di assistere e supportare il Consiglio di Amministrazione svolgendo i compiti e le funzioni propositive e consultive che seguono.

4.1.1 Compiti e funzioni del Comitato in materia di nomina degli amministratori e autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

- a) elabora criteri non vincolanti di valutazione dei requisiti di professionalità e indipendenza dei candidati consiglieri di amministrazione della Società, che verranno inviati all'apposita Commissione esaminatrice delle candidature. Elabora criteri di valutazione dei requisiti di professionalità e indipendenza dei consiglieri di amministrazione delle Controllate;
- b) formula il proprio parere a supporto della valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione di specifiche fattispecie problematiche in presenza di un'autorizzazione generale e preventiva di deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.;
- c) elabora, propone, formula procedure di autovalutazione annuale degli Organi amministrativi della società del gruppo;
- d) formula al Consiglio di Amministrazione, in vista di ogni rinnovo dell'organo amministrativo e tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione di cui alla precedente lett. c), il proprio parere in merito alla composizione quantitativa e qualitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali e manageriali la cui presenza all'interno del Consiglio è ritenuta opportuna.

4.1.2 Compiti e funzioni del Comitato in materia di remunerazione degli amministratori, dei Direttori Generali, dei sindaci

- a) sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione una relazione sulla politica in materia di remunerazione, tenendo conto degli indirizzi forniti dall'Assemblea Ordinaria;
- b) formula le proposte relative alla remunerazione degli Amministratori Esecutivi di AEG COOP, con riguardo alle varie forme di compenso e di trattamento economico;
- c) formula le proposte o esprime pareri relativi alla remunerazione degli altri componenti del consiglio di amministrazione di AEG COOP;
- d) esprime pareri relativi alla remunerazione dei componenti degli organi sociali delle società controllate da AEG COOP, ai fini di un compiuto esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di AEG COOP;
- e) esprime pareri, anche sulla base delle indicazioni degli Amministratori, in merito agli indirizzi generali per la remunerazione dei dirigenti della Società e delle Controllate ed in merito ai piani di incentivazione annuale e di lungo termine del personale dipendente;
- f) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio; valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica remunerativa adottata;
- g) Il Comitato riferisce al Consiglio almeno annualmente sull'attività svolta, mentre è compito di ogni componente del Comitato che sia anche Consigliere di Amministrazione riferire alla prima seduta utile del CdA l'attività svolta in itinere.

ARTICOLO 5

POTERI E MEZZI

5.1. Il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.



- 5.2. Il Comitato è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie per l'adempimento dei propri compiti; in particolare, può, nei termini di volta in volta stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, ricorrere, attraverso le strutture della Società, a consulenti esterni che non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio.
- 5.3. La partecipazione alle riunioni dei comitati è retribuita per i Consiglieri di amministrazione nella misura del gettone di presenza, mentre il CdA ha facoltà di definire, anche caso per caso, l'entità del gettone di presenza dei membri esterni.

ARTICOLO 6 DOVERI DEI COMPONENTI DEL COMITATO

6.1 I componenti del Comitato sono tenuti a svolgere il proprio incarico nel rispetto dei principi di professionalità, trasparenza ed indipendenza di giudizio, astenendosi da qualsivoglia comportamento contrario ai medesimi.

In particolare, i componenti del Comitato, sono tenuti a mantenere la riservatezza dei dati e delle informazioni apprese nell'esercizio dell'incarico per scopi diversi dal compimento delle proprie funzioni.

ARTICOLO 7 DISPOSIZIONI FINALI

7.1 Il presente Regolamento può essere modificato con deliberazione del Consiglio di amministrazione, che vota a maggioranza qualificata richiedente il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri di entrambe le liste presentatesi all'Assemblea.

7.2 A prescindere dal parere espresso dal Comitato, la responsabilità per le deliberazioni successivamente assunte dal CdA permane in capo a quest'ultimo.

